

# L'Unità

DEL LUNEDÌ

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXV - NUOVA SERIE N. 51 (353)

LUNEDÌ 22 DICEMBRE 1958

## I RICATTI DI FANFANI INCATENANO IL P.S.D.I.

### Prete comunisticherebbe oggi il ritiro delle sue dimissioni

Le interpretazioni della « sinistra » socialdemocratica alle minacce di elezioni con una nuova legge-truffa — La denigrazione del Parlamento nei discorsi dei governativi

Le dimissioni di Preti da ministro delle Finanze debbono ritenersi virtualmente rifiutate. Il ricatto delle elezioni anticipate, eccitata da Fanfani per annullare la proporzionale e distruggere i partiti meno forti, avrebbe avuto in tal modo il suo pieno successo. L'on. Zaccari, parlando ieri a un convegno della sinistra socialdemocratica, ha fatto esplicito riferimento al ricatto più generale che incombe sul sistema democratico italiano. Lombardi, Colombo, Rumor hanno dal canto loro insistito sul motivo intimidatorio nei confronti degli oppositori interni ed esterni.

In questo sommario panorama dello sviluppo della situazione politica si impadronisce una lacunosa e oscura dicotomia nel primo pomeriggio di ieri dall'agenzia ANSA: « Negli ambienti di piazza del Gesù — è detto — si smentisce decisamente e si dichiara priva di fondamento la notizia pubblicata dal "Corriere" comunista secondo cui la legge-truffa elettorale sarà l'ultimo esempio di quella francese sa-

rebbe allo studio di una speciale commissione della direzione di presidenza dell'on. Rumor. La cosa è un'altra e una' altra. La sua loggia è a parte il fatto che non avremmo mai potuto pretendere dalla Direzione di accettare la conferma della legge elettorale da una legge elettorale che mira a incidere il sistema rappresentativo del Parlamento, noi stessi abbiamo messo ieri in primo piano il « super » prettamente ricattatorio, nei confronti dei cosiddetti franchi tiratori e dei partiti di centrosinistra e di destra, che a quella legge vogliamo attribuire, almeno per il momento, il merito di aver sciolto la legge elettorale, il sistema di cui si parla. L'on. Zaccari e Saragat si sarebbero indirizzati al Parlamento di dismettere il proprio indirizzo di voto sulla legge elettorale, come si vede, che non fa del ricatto, ma dell'esistenza di quella crisi e della sua fondazione in modo da non più chiaro e spregiato lo stato di profonda crisi in cui si trova il sistema democratico.

### Fanfani fa lo struzzo

Mancano ormai pochi giorni al 1 gennaio, data fissata per l'entrata in vigore del MEC. A questi tratti esplosivi con violenza nell'ultima riunione paragona gli ministri diringono sempre più drammatici.

E di ieri notte un rapporto della commissione estera dell'UNR — il partito che domina in questo Parlamento — che costituirà il nuovo governo francese — che recelava una sostanziale ritorsione del trattato di Roma. Il MEC, dice il partito di Sonnino, non unisce l'Europa ma la divide, seppur la Francia dai suoi territori d'oltremare e dall'Inghilterra e la lascia sola e indifesa dinanzi alla Germania occidentale. L'Associazione del MEC con la ZIS e una chimera, mentre senza la Gran Bretagna nulla è possibile, quindi, si vede il trattato ricardando alla Francia una posizione di privilegio, o lo si eviti di almeno cinque anni, fino a quando la situazione non sia mutata.

Si tratta, scrive il Nostro, di un gesto incautamente ostile all'integrazione europea e per giunta di un'opera di dura ripulitura in atto; insomma, è una seria minaccia. Il Popolo, invece, trova che la presa di posizione dell'UNR sta risentito alle tesi presentate da Fanfani a Parigi e cerca l'opportunità di un allargamento della cooperazione economica europea. Delle "Unità" il giornale democristiano si sforza di trascinare, per i suoi lettori, quel che sta accadendo, a prende atto del fatto che il MEC è una pecca e si assieva agli sforzi per liquidarlo.

La ripresa del fatto che Fanfani considera ormai chiuso il caso Preti è data dall'invio di una serie di circolari, a firma del Presidente del Consiglio, ai ministri Preti, Giardina, Andreotti e Lombardi, che ostentano propagandisticamente l'attuazione delle dimissioni, alle quali è arrivata la commissione parlamentare d'inchiesta sul caso Giuffrè. A Giardina, Fanfani raccomanda di eliminare dai gabinetti ministeriali tutto il personale che non faccia parte della pubblica amministrazione, ad Andreotti raccomanda di completare la legge bancaria per la vigilanza sul credito e sul risparmio nelle parti che hanno reso possibile l'attività del commendatore Giuffrè; invita Preti a farsi mantenere al corrente giorno per giorno dal Comando generale della Guardia di Finanza di tutte le operazioni di un certo rilievo, e prega Preti e Lombardi di mettersi d'accordo affinché polizia ordinaria e polizia tributaria collaborino nelle indagini anziché ignorarsi ed ostacolarsi a vicenda. Circolari che lasciano il tempo che trovano, giacché ben altre disposizioni precedenti dettavano norme talmente da evitare le scandolose famule rivelate dalla inchiesta sull'ingenuo commendatore Giuffrè, che oggi vengono rinviate a coloro che sono indicati fra i maggiori responsabili della "mazzinazione" del passato.

La realtà della situazione è stata piuttosto rispettata dai discorsi pronunciati ieri a Roma, nel corso del convegno nazionale della sinistra socialdemocratica, da on. Manotti e Zaccari. Manotti, nel sindacare che il governo sia giunto al punto di dover scegliere fra il "maner ferreo" e il cedere, ha escluso sia l'una che l'altra eventualità, auspicando l'avvenire di un nuovo equilibrio politico e che l'ipotesi del "maner ferreo" — sollevi le forze progressiste della Dc — di un chiarimento del fondo del problema del compromesso storico di Fanfani e l'andando per orientamento nel caso della politica in corso. L'on. Zaccari ha interpretato i termini di "sacchetti" attualizzati nel senso di "sacchetti" affaristi e i tempi dell'attività di una riunione con una unità socialista per isolare il compromesso storico e il gruppo di Fanfani da una legge che si chiama "Monte Amiata", il "Monte Amiata" è un "sacchetto" di un anno e subito dopo il 22 e martedì 23.

La decisione è stata adottata — ha detto — e si è fatta dopo che da parte del "maner ferreo" — per un suo rappresentante dell'IRI, la spinta di tipo francese che un gruppo ha parte italiana.



LA DOMENICA SPORTIVA. Alla ripresa del campionato di calcio e novità: la vittoria della Fiorentina sul Torino (segnata da tre gol di Mazzola) e grazie alla battuta della Juve della Lazio e del Padova sulla Sampdoria. In alto: il capitano della Fiorentina, Tristano Inter, Napoli, Salsedina e Bari-Lanerosi hanno chiuso in partita. Gioca Roma infine e sta sospesa per il maltempo quando i ziflorosi condurranno per l'1-0. NELLA FOTO: La fase decisiva di Lazio-Bologna 10/221 segna il secondo gol che dà il successo ai biancoazzurri.

PROCLAMATO DA C.G.I.L., C.I.S.I. E U.I.L.

### Oggi e domani in sciopero le miniere della M. Amiata

L'azione è contro la riduzione dei cottimi e i piani di licenziamenti

ABBADIA S. SALVATO. Monte Amiata è stato proclamato in sciopero il 21 dicembre. I sindacati di natura aderenti alla C.G.I.L. e alla U.I.L. hanno le richieste dei minatori di ottenere la riduzione dei cottimi e i piani di licenziamenti. La decisione è stata adottata — ha detto — e si è fatta dopo che da parte del "maner ferreo" — per un suo rappresentante dell'IRI, la spinta di tipo francese che un gruppo ha parte italiana.

### Scarcerato Egidio Sacchi Domani Inzolia a Roma?

Il braccio destro di Giovanni Fenaroli è stato probabilmente liberato per aver ritrattato - Dopo un colloquio con Macera, ha raggiunto la sua abitazione in via Tigre dove si è rinchiuso con la moglie e il figlioletto

Il ragioniere Egidio Sacchi, ex « uomo di fiducia » del geometra Giovanni Fenaroli, è stato rimosso dal povero prigione in libertà, dopo 27 anni di carcere. La scarcerazione è avvenuta senza molto rumore. Si ritiene che su questa scelta appostamente la giornata festiva per evitare pubblicità e scalpore.

Il Sacchi può considerarsi per il poco che è stato sapere sulle indagini istruttorie contro di lui, e Fenaroli, e Giovanni Fenaroli accusato dell'assassinio di Maria Martirano, l'anello centrale della catena che si è stretta attorno ai due imputati, e quello stesso, si è aggiunto Carlo Inzolia, arrestato l'anno scorso a Milano, sotto l'accusa di concorso in omicidio e omicidio.

Karlo Sacchi è stato naturalmente arrestato a Milano, come è Feliciotti e Casanova, imputati sulla stessa vicenda della morte di Maria Martirano, pochi mesi prima che alla stessa stregua Mancazzano, per il suo ruolo nella morte di Giuseppe De Gasperi e nel tentativo di assassinio di Egidio Sacchi, per il suo ruolo nella morte di Giuseppe De Gasperi e nel tentativo di assassinio di Egidio Sacchi, per il suo ruolo nella morte di Giuseppe De Gasperi e nel tentativo di assassinio di Egidio Sacchi.



Sacchi con la moglie e il figlio in una recente foto

Il braccio destro di Giovanni Fenaroli è stato probabilmente liberato per aver ritrattato - Dopo un colloquio con Macera, ha raggiunto la sua abitazione in via Tigre dove si è rinchiuso con la moglie e il figlioletto

### Nessuna notifica dell'arresto ai difensori del "quarto uomo,"

Gli inquirenti a Como per interrogare in carcere un teste - Ordine del giorno degli avvocati fiorentini contro l'illecito intervento di Tambroni

«Dalla nostra redazione»

MILANO, 21. — La giornata domenicale è stata caratterizzata per quanto riguarda lo sviluppo degli avvenimenti relativi all'inchiesta sul caso Martirano. Come, dopo l'arresto di Carlo Inzolia, sono intervenute le indagini, hanno smentito la notizia. Finalmente, in attesa che si appreso che un mandato di cattura è stato emesso contro Carlo Inzolia, si è stato ufficialmente confermato ufficialmente, come pare che esso fosse l'indirizzo che l'indagine ha fatto il 10 e 11 settembre sulla persona del sud.

Questa testimonianza che è stata solo la conferma della notizia, è stata emessa proprio l'arresto di Carlo Inzolia, e non era stato predisposto il solito servizio di vigilanza nei confronti del giornale. La notizia diffusa per la notizia che gli inquirenti non avevano ancora lasciato la città e si trovavano nella mattinata di giovedì 21. Evidentemente il servizio di vigilanza era stato affidato a un servizio di vigilanza per conto della famosa agenzia di Carlo Inzolia, e non a quello dell'IRI.

Fino alle 12 la stanza 214 al Palazzo di Giustizia era rimasta chiusa e non era stato predisposto il solito servizio di vigilanza nei confronti del giornale. La notizia diffusa per la notizia che gli inquirenti non avevano ancora lasciato la città e si trovavano nella mattinata di giovedì 21. Evidentemente il servizio di vigilanza era stato affidato a un servizio di vigilanza per conto della famosa agenzia di Carlo Inzolia, e non a quello dell'IRI.

### Precipita in Toscana un aereo canadese: quattro i morti

Un aereo canadese, un C-47, è caduto nel pomeriggio di oggi sulla montagna dell'Appennino tuscan-emiliano, nei pressi di Cortignana, ad oltre mille metri di quota. Stando alle prime notizie recate a valle dal durissimo materiale che abbattuto in tre frazioni nei pressi della quale l'aereo si è abbattuto, nella sciarata sono periti quattro persone non ancora identificate.

### L'agricoltura sovietica cardine della competizione con gli USA

Il discorso conclusivo di Krusciov alla sessione del C.C. del P.C.U.S. - Superare gli Stati Uniti nella produzione di carne pro-capite - Prosegue sulla stampa la pubblicazione degli interventi e dei documenti del Comitato Centrale

MOSCA, 21. — La stampa sovietica, proseguendo nella pubblicazione dei dibattiti e dei documenti della recente sessione del Comitato Centrale del P.C.U.S., ha pubblicato oggi il testo del discorso del compagno Krusciov, a conclusione dei lavori del C.C. Il primo segretario del P.C.U.S. ha riassunto i termini del dibattito e delle questioni sollevate dai compagni lavoratori e dirigenti di coltura e sovietici, e ha precisato che gli obiettivi dell'agricoltura sono infatti, in primo luogo, la massima importanza del comunismo consiste nell'educazione dell'efficienza: per condurre, in un modo che comprende e approva la politica della produzione agricola.

### L'agricoltura sovietica cardine della competizione con gli USA

Il discorso conclusivo di Krusciov alla sessione del C.C. del P.C.U.S. - Superare gli Stati Uniti nella produzione di carne pro-capite - Prosegue sulla stampa la pubblicazione degli interventi e dei documenti del Comitato Centrale

MOSCA, 21. — La stampa sovietica, proseguendo nella pubblicazione dei dibattiti e dei documenti della recente sessione del Comitato Centrale del P.C.U.S., ha pubblicato oggi il testo del discorso del compagno Krusciov, a conclusione dei lavori del C.C. Il primo segretario del P.C.U.S. ha riassunto i termini del dibattito e delle questioni sollevate dai compagni lavoratori e dirigenti di coltura e sovietici, e ha precisato che gli obiettivi dell'agricoltura sono infatti, in primo luogo, la massima importanza del comunismo consiste nell'educazione dell'efficienza: per condurre, in un modo che comprende e approva la politica della produzione agricola.